



Scheda informativa

Disciplinamento della canapa: gli insegnamenti delle politiche in materia di alcol e di tabacco

Il disciplinamento di un accesso legale alla canapa a scopo ricreativo può attingere alle esperienze maturate con la regolamentazione in materia di alcol e di tabacco. Secondo uno studio dell'Università del Nuovo Galles del Sud (Australia) commissionato dall'Ufficio federale della sanità pubblica, interventi volti a controllare i prezzi nonché la limitazione della pubblicità e della disponibilità dei prodotti rappresentano le misure più efficaci al fine di ridurre il consumo legale di sostanze che generano dipendenza. Misure di protezione dal fumo passivo e limiti di concentrazione nel sangue per determinate sostanze nella circolazione stradale sono efficaci per evitare i danni causati a terzi dal consumo di tali sostanze.

CONCLUSIONI PRINCIPALI

Per ridurre il consumo di alcol e tabacco

Le misure di tariffazione sono le più efficaci.

Le misure di protezione dal fumo passivo

si classificano al secondo posto in termini di riduzione del consumo e dei danni causati a terzi.

Il divieto della pubblicità

rappresenta la terza normativa più efficace, sia per l'alcol sia per il tabacco.

Lo studio esamina le diverse **misure strutturali** in materia di **alcol e di tabacco** aventi come scopo la prevenzione del consumo pericoloso di queste sostanze, la riduzione dei rischi tra i consumatori, la prevenzione del consumo tra i minori e la protezione di terzi. Lo studio evidenzia quali misure potrebbero essere potenzialmente **più appropriate** anche **in caso di una legalizzazione della canapa**, per raggiungere questi obiettivi di salute pubblica. A tale scopo, sono state valutate le meta-analisi e le revisioni sistematiche della letteratura internazionale pubblicate tra il 2012 e il 2022.

Misure di tariffazione

Prezzi elevati dei prodotti possono arginare il consumo e i conseguenti effetti nocivi, nonché ridurre il nuovo consumo da parte dei giovani. A tale scopo è possibile introdurre **imposte d'incentivazione** e **prezzi minimi** stabiliti dalle autorità.

Divieto di pubblicità

- Vi è un forte legame tra l'esposizione alla pubblicità e l'incremento del consumo. La misura più efficace per arginare il consumo di sostanze è un **divieto generale di pubblicità e promozione delle vendite**.
- Una **confezione neutra** (*plain packaging*) riduce l'attrattiva del prodotto e ne disincentiva il consumo.

Disponibilità limitata

Limitare la densità dei punti vendita, gli orari e i giorni di apertura dei punti vendita dove sono reperibili sostanze che generano dipendenza sono misure efficaci per ridurre il consumo.

Informazioni sui prodotti e avvertenze chiaramente comprensibili

- Le **avvertenze** sui prodotti hanno permesso di ridurre il consumo di tabacco. L'effetto dipende da dimensioni, forma, colore e collocazione delle avvertenze.
- La **dichiarazione obbligatoria di sostanze attive** (p. es. mediante un «sistema a semaforo» chiaramente comprensibile) si è rivelata un mezzo efficace per informare i consumatori. Le informazioni sulle confezioni dei prodotti non comportano necessariamente una modifica del comportamento, ma generano una maggiore consapevolezza del rischio.



CONCLUSIONI TRATTE
DALLA POLITICA IN
MATERIA DI ALCOL E
TABACCO TRASFERIBILI AL
CONSUMO DI CANAPA

Misure di prevenzione strutturali

come aumenti di prezzo o la riduzione della disponibilità hanno un'efficacia molto maggiore nella riduzione dei costi consequenziali rispetto alle misure di prevenzione comportamentale come le campagne di prevenzione.

In assenza di misure efficaci per la

prevenzione strutturale, per la riduzione dei danni e per la protezione dei consumatori e di terzi,

i costi sociali derivanti dal consumo di canapa potrebbero aumentare rispetto allo status quo in caso di legalizzazione.

CONTATTO

Ufficio federale della sanità pubblica
UFSP
Divisione Prevenzione delle malattie
non trasmissibili
Sezione Basi scientifiche
BAGncdGrundlagen@bag.admin.ch

DATA

Pubblicazione ufficiale: giugno 2023

Limitazione delle caratteristiche problematiche dei prodotti

- I prodotti aromatizzati sono potenzialmente più attraenti per i gruppi target più giovani e possono essere limitati.
- Il contenuto di sostanza attiva può essere limitato (p. es. la nicotina nelle sigarette) oppure i prodotti con un contenuto di sostanza attiva più elevato possono essere soggetti a un'imposta più elevata (bevande distillate rispetto alla birra). Un'ulteriore possibilità è rappresentata da un'imposizione inferiore di prodotti meno pericolosi (sigarette elettroniche invece di sigarette normali).

Protezione dal fumo passivo

- Limitare il consumo a determinati luoghi permetterebbe di ridurre sia il consumo sia i danni a terzi (protezione dei non fumatori sul luogo di lavoro e negli spazi pubblici). Mentre esistono prove degli effetti nocivi del fumo passivo di canapa, gli effetti nocivi della vaporizzazione secondaria (vaping) non sono ancora stati chiariti. Questi prodotti andrebbero dunque trattati come i prodotti da fumare (principio di precauzione).

Prevenzione della guida sotto l'influsso di sostanze

- L'introduzione di un valore limite per la concentrazione di alcol nel sangue e l'esecuzione di questa disposizione da parte delle forze di polizia congiuntamente alle relative sanzioni hanno notevolmente aumentato la protezione nell'ambito della circolazione stradale. La possibilità di introdurre un limite di concentrazione nel sangue analogo anche per il THC è attualmente oggetto di ricerca.

Misure di protezione dei giovani

- La prevenzione del consumo di alcol e tabacco da parte di minori avviene principalmente attraverso limiti di età per la vendita di tali sostanze (p. es. 18 anni). Tuttavia, questa misura è efficace solo se accompagnata da disposizioni volte al controllo e all'esecuzione (test d'acquisto, ritiro della licenza in caso di violazioni).

Struttura del mercato

- Vi sono alcuni dati empirici a sostegno del fatto che un monopolio di Stato per la vendita di alcol a livello di commercio al dettaglio comporta meno effetti problematici sulla salute pubblica rispetto a un mercato commerciale. A livello di commercio all'ingrosso e di produzione tali dati non sono disponibili.

N.B: Anche se la canapa presenta alcune caratteristiche psicoattive, sanitarie, sociali e produttive uniche, molti dei risultati più importanti degli studi inerenti a un disciplinamento efficace del consumo di alcol e tabacco sono applicabili anche al disciplinamento del consumo di canapa.

FONTI

Ritter, A., Barrett, L., O'Reilly, K., Wilkinson, C. (2022): Lessons learnt from alcohol and tobacco for cannabis regulation. University of New South Wales. Studio commissionato dall'UFSP. [\[LINK\]](#)